



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

La città Incantata: i diritti degli Invisibili

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area: 03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Area Secondaria: 14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Facendo leva su interventi di Assistenza e di Educazione alla Pace, **l'obiettivo del progetto è creare una società più pacifica, giusta, solidale e accogliente incrementando la consapevolezza e l'attivismo dei giovani e dei cittadini in tema di Educazione alla Pace e Cittadinanza attiva nonché azioni di cura nei confronti delle categorie più vulnerabili.**

Gli obiettivi specifici che concorrono a raggiungere l'obiettivo generale sono:

Specificità 1: Offrire una famiglia definitiva o provvisoria a bambini abbandonati o in temporaneo stato di bisogno, attraverso l'individuazione di famiglie interessate all'adozione e all'affido familiare, oltre che erogare un adeguato servizio di accompagnamento e supporto durante tutto l'iter processo di adozione o affido (sedi SJAMo 1 e SJAMo 4).

Specificità 2: Promuovere l'inclusione dei giovani attraverso attività educative alla Pace e sociali (sedi SJAMo 2 e SJAMo 6).

Specificità 3: Offrire supporto ai giovani e alle famiglie migranti attraverso attività educative alla Pace, sociali e un adeguato servizio di accompagnamento (sedi SJAMo 3 e SJAMo 5).

Specificità 4: Offrire supporto e accompagnamento a nuclei familiari fragili (bambini e madri) attraverso un adeguato servizio di accoglienza, protezione ed orientamento del nucleo familiare (sedi SJAMo 4 e SJAMo 6).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riportano di seguito le attività previste per gli operatori/trici volontari/e suddivise per sede di impiego.

- **Volontario n. 1** presso la sede **SJAMo 1**, via LUNGOCENTA CROCE BIANCA 12, Albenga;
- **Volontari n. 2 e 3** presso sede **SJAMo 2** – YEPP, piazza FILIPPO CORRIDONI 9, Albenga - di cui 1 volontario con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche);
- **Volontario n. 4** presso sede **SJAMo 3**, MIGRANTES, via EPISCOPIO 13, Albenga;
- **Volontari n. 5 e 6** presso sede **SJAMo 4** – via DI SANT'AGATA DEI GOTI 24, Roma - di cui 1 volontario con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche);
- **Volontario n. 7** presso sede **SJAMo 5**, USEI, via LORENZO GIACCHERO, Savona;

• **Volontari n. 8, 9, 10 e 11** presso sede **SJAMo 6**, Parrocchia di S. Maria Immacolata e S. Vincenzo De' Paoli, Via di Tor Sapienza 52, Roma - di cui 1 volontario con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche).

AZIONI E ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Azione 1) Accompagnamento delle famiglie nelle azioni di accoglienza, sostegno ed integrazione di minori. A1.1 – Fornire assistenza agli utenti che vogliono intraprendere un percorso di adozione; A1.2 – Accompagnare gli utenti che decidono di intraprendere il percorso di adozione in tutto l'iter di adozione; A1.3 - Realizzare incontri (singoli e di gruppo) informativi, di formazione e di supporto, alla presenza di professionisti, rivolti alle famiglie interessate ai processi di adozione internazionale e affido familiare; A1.4 - Realizzare incontri periodici con le famiglie subito dopo l'avvio del periodo di adozione, relazionando le attività all'autorità straniera;	
	Operatore: Volontario/a n. 1 e n. 5 e 6 Attività: Per le sedi di SJAMo 1 e di SJAMo 4 i volontari 1, 5 e 6 affiancheranno professionisti dell'ente in cooperazione internazionale e gestione dei servizi in qualità, apprendendo, attraverso lezioni teoriche e pratiche, le procedure per le adozioni internazionali. Dette procedure rispondono a precise leggi e regolamenti di settore che saranno anch'esse oggetto di apprendimento durante l'esperienza di servizio civile. L'operatore/trice volontario/a verrà accompagnato durante tutto l'iter adottivo per seguire i casi concreti che l'ente porta avanti: apprenderà a relazionarsi con il pubblico, quali informazioni trasmettere e in quali modalità, come e quali informazioni raccogliere, come ricevere un conferimento d'incarico, come e quali documenti trasmettere alle Autorità competenti di settore; imparerà a comporre i dossier previsti per l'espletamento e il completamento della procedura di adozione internazionale (documenti delle coppie, del Tribunale italiano, del Tribunale straniero, dell'ente, dell'Autorità centrale di Roma, ecc..). Il volontario in servizio civile, accompagnato dal professionista suddetto, apprenderà inoltre come si organizzano i corsi di formazione per le famiglie adottive e parteciperà all'organizzazione e allo svolgimento di almeno due corsi. Con specifico riferimento all'azione 1 e alle sedi di svolgimento, gli operatori/trici volontari/ie in servizio civile affiancheranno il personale specializzato dell'ente nelle seguenti attività: ● Procedure per le adozioni internazionali, nello specifico: - Fissare appuntamenti individuali e di gruppo tra utenti e professionisti dell'ente per l'orientamento sui percorsi dell'adozione e dell'affido familiare; - Incontrare le coppie per informarle sui documenti necessari da preparare sulla base del Paese straniero prescelto per l'adozione; - Accompagnare le coppie nella preparazione della documentazione da inviare nel paese straniero; - Raccogliere la documentazione e preparare il dossier delle coppie, inviare il dossier alle Autorità del paese straniero; - Accompagnare il processo di registrazione delle coppie presso le Autorità straniere finalizzato al ricevimento della proposta di abbinamento col minore straniero; - Ricevere la proposta di abbinamento insieme a tutta la documentazione sulla storia del minore e sulla sua situazione di salute; - Preparare l'incontro con la coppia finalizzato alla proposta di abbinamento ricevuta dall'Autorità straniera; - Incontrare la coppia e presentare il caso proposto dall'Autorità Straniera, raccogliere la disponibilità o meno della coppia all'incontro con il bambino; - Preparare la coppia all'incontro col bambino; - Informare le Autorità italiane (Commissione per le adozioni internazionali, Tribunale per i minorenni, Servizi sociali del territorio) sulla proposta d'incontro col minore; - Accompagnare e sostenere la coppia nel periodo di attesa della proposta di adozione e della sentenza di adozione del Tribunale straniero;

	- Organizzare il viaggio di andata e ritorno per il paese straniero e preparare la coppia alla permanenza per tale paese; - Accompagnare la coppia durante tutto il periodo di permanenza all'estero; - Seguire il processo in attesa della sentenza di adozione e preparare eventuale altra documentazione richiesta dal Tribunale straniero; - Ricevere dall'Autorità straniera la sentenza di adozione del minore e preparare la documentazione necessaria all'autorizzazione all'ingresso in Italia del minore adottato; - Accompagnare il rientro della nuova famiglia in Italia; - Incontrare la coppia al rientro dal paese straniero per raccogliere le notizie di dettaglio sulla loro esperienza all'estero e sull'incontro con il bambino. ● Organizzazione e partecipazione agli incontri di formazione con le coppie aspiranti all'adozione (alcuni temi trattati: i paesi di origine dei bambini e la loro cultura, la preparazione al primo incontro con il bambino, i suoi problemi di salute, ecc...). Nello specifico: - preparare la documentazione cartacea ed elettronica necessaria agli incontri; - raccogliere e gestire gli elaborati prodotti durante gli incontri, gestire le presenze e assenze, aggiornare i dati su supporto informatico; ● Rapporti con enti e istituzioni pubbliche e private del settore (collegamenti con Consultori di zona, servizi sociali dei Comuni di residenza delle coppie, Tribunali Minori, Autorità straniera); ● Il post-adozione: supporto e accompagnamento delle famiglie che hanno già adottato per l'inserimento del bambino nel nuovo contesto sociale (supporto psicologico, inserimento nel contesto familiare e scolastico, ecc...). Nello specifico si occuperanno di: - Incontrare periodicamente la famiglia per seguire l'inserimento del bambino adottato all'interno del nucleo familiare e del contesto sociale (famiglia allargata, scuola, attività ludiche, ecc.); - Preparare le relazioni periodiche per l'Autorità straniera ed inviarle nel Paese; - Organizzare file word/Excel e spedire mail;
AZIONI E ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<u>Azione 2) Potenziamento dei percorsi di autonomia personale, sociale ed economica di giovani con fragilità, e nuclei familiari in situazioni di svantaggio.</u>	
Per la sede di SIAMo 2 (Yepp): A2.1 - Apertura del Centro Giovani sia per attività libere che per formazione di giovani in campi artistici e di espressione personale; A2.2 - Pianificazione e realizzazione di progettazioni con i ragazzi in ambito	Operatore: Volontario/a n. 2 e 3 Volontario/a n. 5 e 6 Volontario/a n. 8, 9, 10 e 11 Attività: Per la sede di SJAMo 2 si prevede un affiancamento dei volontari/ie n. 2 e 3 agli operatori/trici nella realizzazione di: - Apertura quotidiana del Centro Giovani YEPP; - Partecipazione, assieme all'educatore incaricato della gestione del centro giovani, di mediazione del conflitto, creazione di un ambiente accogliente e non giudicante per i

artistico e culturale che coinvolgano i giovani dalla mappatura dei bisogni alla realizzazione di attività progettuali che mettano in luce i propri talenti; A2.3 - Organizzazione di eventi di mobilità giovanile nazionale ed internazionale (Erasmus+). Per la sede di SJAMo 4 (Roma): A2.4 - Sostegno ai percorsi di autonomia personale, sociale ed economica delle mamme ospitate all'interno della casa famiglia Suore Figlie della Carità; A2.5 - Sostegno ed orientamento ai nuclei familiari e alle mamme nella ricerca di opportunità di lavoro sul territorio e di abitazioni; Per le sedi di SJAMo 6 (Parrocchia San Vincenzo De Paoli): A2.6 – Attività di corsi sportivi, artistici, e attività ludiche e culturali dedicate ai giovani; A2.7 – Attività di sostegno scolastico per i minori e le loro famiglie; A2.8 - Sostegno ed orientamento ai nuclei familiari fragili che usufruiscono dei servizi di aiuto disbrigo pratiche burocratiche, sportello psicologico e raccolta alimentare.	ragazzi, sviluppo del senso di identità, partecipazione alla cittadinanza attiva; - Manutenzione del centro giovani: pulizia locali, acquisto di materiali di consumo, inventario; - Raccolta adesioni al centro e al progetto che si svilupperà al suo interno; - Stesura di nuove progettazioni in campo artistico per i ragazzi del centro; - Valutazione e verifica finale del progetto, raccolta dei dati e stesura di una relazione conclusiva; - Attuazione degli incontri di presentazione del progetto; - Accompagnamento alle persone in emergenza abitativa del progetto Progetto Casa (Home and Dry); - Partecipazione all'iter di preparazione di un progetto; - Gestione del progetto di educazione alla mondialità "I Mondi Possibili". Per la sede di SJAMo 4 gli operatori/trici volontari/ie n. 5 e 6 affiancheranno gli operatori nella realizzazione di attività ricreative per i bambini: - Accompagnamento e ripresa dei bambini da scuola quando necessario; - Realizzazione di passeggiate e gite insieme ai nuclei accolti; - Organizzazione e animazione di feste di compleanno dei bambini; - Sostegno ai bambini nel percorso scolastico aiutandoli nello svolgimento dei compiti a casa; - Presidio durante lo svolgimento dei pasti delle mamme e dei bambini; - Organizzazione la raccolta e consegna dei generi alimentari, abbigliamento ed oggetti necessari alla persona/famiglia; - Sostegno nella consegna a domicilio di pacchi e generi alimentari alle persone in difficoltà, impossibilitate a spostarsi; - Organizzazione di attività ludiche per bambini; - Sostegno nei corsi di dopo scuola per bambini. Per la sede di SJAMo 6 gli operatori/trici volontari/ie n. 8, 9, 10 e 11 affiancheranno gli operatori nella realizzazione di attività: - Apertura quotidiana della parrocchia; - Partecipazione, assieme all'educatore incaricato della gestione dei corsi per i giovani: attività sportive, artistiche e creative, creazione di un ambiente accogliente e non giudicante per i ragazzi, sviluppo del senso di identità; - Manutenzione delle sale della parrocchia: pulizia locali, acquisto di materiali di consumo, inventario; - Raccolta adesioni al centro e ai progetti che si svilupperanno al suo interno; - Stesura di nuove progettazioni dei corsi ricreativi della parrocchia; - Attuazione dei corsi del sostegno scolastico; - Accompagnamento alle persone in situazione di svantaggio
---	--

	che usufruiscono del servizio di sostegno psicologico; - Partecipazione all'iter di preparazione di un progetto; - Organizzare la raccolta e consegna dei generi alimentari, abbigliamento ed oggetti necessari alla persona/famiglia;
AZIONI E ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<u>Azione 3) Favorire l'inserimento dei minori/giovani e delle famiglie migranti sul territorio</u>	
A3.1 - Organizzazione e realizzazione di corsi italiano per migranti (da settembre a giugno) A3.2 - Organizzazione di studi di fattibilità e raccolte dati per progetti che vedono come partecipanti le comunità migranti del territorio A3.3 - Sportello di aiuto agli immigrati (supporto nell'inserimento sul territorio)	Operatore: Volontario/a n. 4 Volontario/a n. 7 Attività: Per le sedi di SJAMo 3 e SJAMo 5 i volontari n. 4 e 7 affiancheranno gli operatori nello svolgimento delle seguenti attività: - Iscrizione degli allievi immigrati ai corsi di italiano; - Riunioni del gruppo di lavoro insegnanti per la programmazione dei corsi di italiano, le verifiche periodiche sull'efficacia delle lezioni e il profitto degli studenti; - Svolgimento delle lezioni secondo il programma previsto e verifiche periodiche; - Esami finali e rilascio attestato di partecipazione; - Partecipazione all'iter di preparazione di un progetto; - Gestione del progetto di educazione alla mondialità "I Mondi Possibili". Solo per la sede di SJAMo 3 il volontario n. 4 affiancherà gli operatori per lo svolgimento di: - sensibilizzazione all'accoglienza, solidarietà, multiculturalità ed eguaglianza in collaborazione con il Comune di Albenga; - accompagnamento alle persone in emergenza abitativa del progetto Progetto Casa (Home and Dry). - Sostegno ai migranti del territorio indirizzandoli ai servizi competenti, in base alle loro necessità; Solo per la sede SJAMo 5 il volontario n. 7, accompagnato dagli operatori della sede, si occuperà di attività di: - Disbrigo pratiche burocratiche (permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, rinnovo, inserimento scolastico, cittadinanza italiana); - Raccolta, smistamento e consegna di pacchi e generi alimentari alle persone in difficoltà, impossibilitate a spostarsi; - Sostegno alle attività del progetto di cooperazione allo sviluppo Warmikuna (Donne Unite) per la formazione di donne senza lavoro in Ecuador.
AZIONI E ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<u>Azione 4) Interventi di sensibilizzazione e promozione dell'inclusione sociale e della tutela dei diritti delle persone in condizione di vulnerabilità</u>	
A.4.1 - Realizzazione di momenti di sensibilizzazione atti a incentivare una cittadinanza attiva e consapevole (laboratori, mostre, eventi culturali e artistici, conferenze). A.4.2 - Realizzazione di campagne di	Operatore Volontario/a n. 1, n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 Attività: - Organizzazione di momenti di confronto con enti e associazioni del territorio per lo sviluppo di azioni ed

sensibilizzazione (eventi, laboratori, social media) atte a sostenere i progetti delle sedi coinvolte. A.4.3 - Realizzazione di attività di promozione volte a promuovere il Servizio Civile Universale come strumento di cura e di pace.	eventi comuni; - Allestimento di stand in occasione di giornate sulla cooperazione e sul volontariato promosse da Comuni, Province e Regione, preparazione di materiale divulgativo dei progetti, accoglienza e informazione al pubblico, raccolta delle adesioni sulle varie iniziative proposte; si prevede almeno una iniziativa nell'arco dell'anno; - Promozione dei progetti degli enti coinvolti tramite media digitali e progettazione di nuove campagne social: i/le volontari/ie cureranno la stesura dei suddetti articoli/post; - Sostegno alla preparazione di materiale divulgativo dei progetti, accoglienza e informazione al pubblico, raccolta delle adesioni sulle varie iniziative proposte; - Organizzazione di almeno 3 eventi culturali dove i/le volontari/ie aiuteranno il personale dell'ente nella pubblicizzazione e preparazione dell'evento, del materiale promozionale dei progetti, nell'accoglienza del pubblico (anche on line), nella registrazione dei partecipanti; - Organizzazione di almeno 2 eventi (testimonianze nelle scuole, laboratori, stand informativi, eventi culturali,) dove i volontari, con la loro testimonianza, sensibilizzeranno i giovani sulla cittadinanza attiva e sul Servizio Civile Universale. - Durante l'arco dell'anno si prevede la realizzazione periodica di articoli sull'esperienza di Servizio Civile Universale e la possibile partecipazione a programmi radiofonici e l'aggiornamento del sito internet delle organizzazioni; i/le volontari/ie cureranno la stesura dei suddetti articoli, la partecipazione ai programmi radiofonici e l'aggiornamento del sito internet.
--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO: sede SJAMo 1, via LUNGOCENTA CROCE BIANCA 12, Albenga; sede SJAMo 2 – YEPP, piazza FILIPPO CORRIDONI 9, Albenga; sede SJAMo 3, MIGRANTES, via EPISCOPIO 13, Albenga; sede SJAMo 4 – via DI SANT'AGATA DEI GOTI 24, Roma; sede SJAMo 5, USEI, via LORENZO GIACCHERO, Savona; sede SJAMo 6, Parrocchia di S. Maria Immacolata e S. Vincenzo De' Paoli, Via di Tor Sapienza 52, Roma
--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: Numero posti senza vitto e alloggio: 11 Totale: 11 di cui 3 GMO; 1 nella sede Sjammo 2 – Yepp Albenga; 1 nella sede Sjammo 4 Roma; 1 nella sede Sjammo 6 Roma

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Per tutte le sedi di attuazione del progetto: • Flessibilità sulle giornate ed orari di servizio compatibilmente con i limiti previsti dal servizio civile e sulle turnazioni previste all'interno delle strutture residenziali; • Adesione ai principi cardine e alla mission dell'organizzazione; • Disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di accettazione, di umiltà e di adattamento, lavorando in gruppo e condividendo le proprie sensazioni; • Disponibilità a spostamenti nelle aree di intervento dei progetti per motivi di servizio attraverso l'uso di mezzi pubblici o mezzi degli enti con accompagnatore/autista; • Disponibilità nei fine settimana, secondo turnazione, qualora vi siano da svolgere attività in orari diversi da quelle della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei destinatari; • Redazione delle relazioni periodiche (report) da presentare al CIPSI e all'OLP delle sedi di attuazione; • Partecipazione a periodi formativi, di verifica e di monitoraggio periodici indetti dall'ente o dagli enti con cui si collabora;
--

- Disponibilità a partecipare a incontri e dibattiti di sensibilizzazione e di testimonianza al termine del servizio civile

Oltre alle festività ufficialmente riconosciute, si segnala quanto segue in merito alla disponibilità delle sedi operative:

- Sede SJAMo 3: resterà chiusa nei mesi di luglio/agosto.
- Sede SJAMo 6: potrà essere soggetta a chiusura nel mese di agosto.

In entrambi i casi, i volontari potranno svolgere delle attività prestabilite da remoto, sempre con il supporto dell'OLP o di un suo delegato. Inoltre, per garantire la continuità del servizio, laddove necessario e previa comunicazione al Dipartimento, i volontari potranno essere temporaneamente assegnati a una sede alternativa, per un periodo massimo di 60 giorni, al fine di assicurare la regolare prosecuzione del percorso di servizio.

N° Ore Di Servizio Settimanale: 25

N° Giorni Di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

32 ore, unica tranche. La durata della Formazione Generale sarà di 32 ore, con la possibilità di effettuare il 50% delle ore a distanza online in modalità sincrona e/o asincrona nel rispetto delle disposizioni. Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione Generale sarà svolta in proprio con propri Formatori Generali accreditati.

Metodologie. A livello metodologico per la Formazione generale si alterneranno lezioni frontali e dinamiche non formali svolte in presenza.

- **Le lezioni frontali**, informative e alternate ad un confronto e dibattito con i partecipanti avranno lo scopo di approfondire i diversi moduli formativi che verranno sempre seguiti da una riflessione condivisa e da uno spazio per domande e chiarimenti. Esse rappresentano la componente fondamentale della didattica tradizionale e "formale", in cui ai formatori spetta il compito di trasmettere conoscenze e contenuti.

- **Le lezioni dinamiche non formali** faciliteranno l'apprendimento e lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze, stimolando le dinamiche di gruppo e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dal patrimonio culturale e dall'esperienza di ciascuno.

Le tecniche utilizzate saranno tecniche attive:

- brainstorming per la condivisione e il confronto reciproco alla ricerca di soluzioni;
- role playing - gioco di ruolo - per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali per sviluppare le capacità analitiche e la

modalità di approccio ad una situazione data;

- tecniche di rappresentazione teatrale;
- lavori di gruppo;
- tavole rotonde.

Durante le lezioni non formali, la relazione tra formatori e volontari sarà di tipo orizzontale e l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, l'interazione e lo scambio di esperienze, imparano le une dalle altre in maniera circolare (apprendimento reciproco).

In sintesi, la metodologia scelta è attiva e partecipativa, volta a sviluppare processi di apprendimento autonomi attraverso la scoperta e l'azione, favorendo il confronto di personalità e opinioni diverse. La formazione sarà globalmente un campo esperienziale all'interno del quale sarà possibile esprimere la propria opinione e confrontarsi sentendosi liberi di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni senza barriere andando a consolidare la condivisione all'interno del gruppo in formazione, nonché l'approccio critico e costruttivo.

La formazione si intende come il primo passo verso l'integrazione dei volontari nei contesti all'interno dei quali svolgeranno il loro servizio: il gruppo stesso dei volontari, la sede di attuazione del progetto, l'ente, la realtà locale e globale.

Sarà adoperata anche la metodologia della **formazione a distanza erogata online**, in modalità sincrona e/o asincrona che consoliderà ulteriori argomenti fornendo agli OV la possibilità per ragionare e riflettere in maniera autonoma.

Il Sistema di Formazione Generale del CIPSI rispetta e segue per quel che concerne metodologia e contenuti quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori

volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con decreto dipartimentale n. 88 del 31 gennaio 2023 e si avvarrà di formatori accreditati e altamente qualificati.

L’obiettivo della FG è formare l’Operatore Volontario in modo completo ai contenuti del Servizio Civile Universale, con i seguenti **contenuti previsti dalle Linee Guida**: i valori e l’identità del SCU, l’identità del gruppo in formazione e patto formativo, il Sistema del SCU, la storia - dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale, il dovere di difesa della Patria - Difesa civile non armata e nonviolenta, la normativa vigente e la Carta di impegno etico, la Cittadinanza Attiva, la formazione civica, le forme di cittadinanza e la cittadinanza digitale, la protezione civile, la rappresentanza degli OV nel SCU, la/il giovane OV nel Sistema del SCU, il lavoro per progetti, l’integrazione del Team, l’organizzazione del SCU e le sue figure, disciplina dei rapporti tra enti e OV del SCU, Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Durata: 32h

Sede di realizzazione Formazione Generale: Per le sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3 e SJAMo 5, la Formazione Generale si svolgerà presso la sede SJAMo 1, Via Lungocenta Croce Bianca n.12, Albenga.

Per le sedi di Roma SJAMo 4 e SJAMo 6, l’indirizzo della sede della Formazione Generale verrà comunicato prima dell’avvio

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si svolgerà attraverso: lezioni frontali, esercitazioni in gruppo, supervisioni periodiche. Vista la distanza tra le sedi di **Albenga, Savona e Roma**, le lezioni saranno svolte sia in presenza che in modalità FAD (per un massimo del 30% del totale del monte ore) al fine di garantire la partecipazione degli/delle operatori/trici volontari/ie di tutte le sedi.

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore.

La formazione specifica viene erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto. Nello specifico si opta per questa suddivisione, al fine di fornire agli operatori/trici volontari/ie la possibilità di acquisire le conoscenze principali per poter iniziare a svolgere il servizio e metterle in atto sul campo, passando dalla teoria alla pratica, in un’ottica di sapere e saper fare.

Essa ha l’obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso della pace nell’ambito del nuovo sistema delle relazioni internazionali e le nozioni e informazioni necessarie ai giovani in servizio civile, per realizzare un più efficace inserimento nel progetto, oltre che dotare i volontari di un bagaglio di contenuti necessari per realizzare le attività previste.

Il/la volontario/a, in questa fase della formazione, verrà affiancato dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che, attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso un approccio pratico, lo avvieranno al servizio.

Dopo la formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito da:

- alcuni interventi specifici formativi offerti da esperti in materia e/o settore d’intervento;
- lavoro quotidiano con professionisti dell’educazione allo sviluppo, progettisti, educatori, esperti di comunicazione, animatori, formatori.

Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d’équipe. Ciò permetterà ai giovani di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Metodologie e tecniche

Dal momento che la formazione specifica è rivolta spesso a volontari singoli o comunque a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali. Soprattutto nel momento della formazione specifica, si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani.

La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di diapositive, film o documentari, con l’esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc. Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l’animazione dei gruppi, role playing, problem solving, brainstorming, secondo le seguenti dinamiche formative: dinamiche formali, per la trattazione di argomenti specifici o di approfondimento rispetto all’attività pratica che l’operatore volontario è chiamato a svolgere; dinamiche non formali: dal momento che l’operatore volontario opera in gruppo, sia con altri operatori volontari che con operatori del settore, è opportuno l’utilizzo di giochi di ruolo, per favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti.

Ai volontari in formazione verrà proposta a ogni ciclo di lezioni la redazione di una scheda questionario per la valutazione dei contenuti, dei docenti, della documentazione, delle attrezzature didattiche, e per tutte le proposte ritenute importanti ai fini del miglioramento dell’attività formativa.

Sedi di realizzazione:

- 1) SJAMo 1, Via Lungocenta Croce Bianca n.12, Albenga. Codice sede 143634.
- 2) SJAMo 2-YEPP, Piazza Filippo Corridoni 9, Albenga. Codice sede 143635.
- 3) SJAMo 3 - Migrantes, Via Episcopio 13, Albenga. Codice sede 143636.
- 4) SJAMo 4 - Centro di accoglienza Suore Figlie della Carità, Via di Sant'Agata dei Goti 24, Roma. Codice sede 143637.
- 5) Sede SJAMo 5, USEI Via Lorenzo Giaccherio, Savona. Codice Sede: 215519.
- 6) Sede SJAMo 6, Parrocchia S. Maria Immacolata e S. Vincenzo De' Paoli, Via di Tor Sapienza 52, Roma. Codice Sede: 233424

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

1° modulo: Accoglienza e presentazione dell'ente. (6 ore)

2° modulo: La cooperazione internazionale: principi, normative, Istituzioni, progetti. (6 ore)

3° Modulo – Comunicazione, organizzazione di eventi e fundraising (6 ore)

4° modulo: Sicurezza. (8 ore)

5° modulo: Le adozioni internazionali e l'affido familiare (7 ore)

6° modulo: L'inserimento in struttura, l'accoglienza e la conoscenza dei nuclei familiari fragili e l'accompagnamento nel recupero dell'autonomia del nucleo familiare. (7 ore)

7° modulo: Il contesto nazionale e l'accoglienza dei cittadini migranti. (7 ore)

8° modulo: L'accompagnamento all'inserimento socio-territoriale dei cittadini migranti (7 ore)

9° Modulo: Etica e deontologia dell'intervento sociale (2 ore)

10° modulo: I rapporti con gli enti pubblici e privati (2 ore)

11° modulo: Percorsi educativi e ludici per l'inclusione e il benessere del minore (7 ore)

12° modulo: Formazione del gruppo. (4 ore)

13° modulo: Conduzione del progetto e del gruppo giovani. (3 ore)

Durata: 72h

Modalità di erogazione: Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica: La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Trasformiamo il Futuro con la Pace: educazione e diritti in azione 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il progetto concorre alla realizzazione del Programma in particolare ai seguenti **Obiettivi Strategici dell'Agenda 2030:**

Obiettivo 4: "Istruzione di qualità"

4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità ed un accesso a cure ed istruzione prescolastiche così da essere pronti alla scuola primaria.

I programmi di affido e adozione familiare, i corsi di sostegni scolastico, insieme al supporto socio-economico e lavorativo offerto ai nuclei mamma-bambino in strutture residenziali, favoriscono uno sviluppo infantile di qualità. Questi interventi assicurano un accesso agevolato ai servizi essenziali, creando condizioni favorevoli per la crescita e la preparazione dei minori alla scuola primaria.

4.6 Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una adeguata capacità di calcolo.

L'organizzazione di corsi di sostegno scolastico e di italiano per persone straniere contribuisce al miglioramento delle competenze alfabetiche e linguistiche dei beneficiari. Questi percorsi formativi favoriscono l'inclusione Sociale e culturale, potenziando le opportunità di partecipazione attiva nella comunità e l'accesso ai Diritti fondamentali.

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la

cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

La realizzazione di attività educative e sociali legate ai temi della pace e dello sviluppo sostenibile in cui i giovani, provenienti da diversi contesti socio culturali, diventano i principali protagonisti, contribuisce alla creazione di un interscambio proficuo e a una maggiore coscientizzazione dei temi di educazione alla cittadinanza globale, dei diritti umani e della pace.

Obiettivo 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli:

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato. Le attività, come gli sportelli di orientamento e i percorsi di accompagnamento per giovani e le famiglie, mirano a prevenire situazioni di violenza, abusi e discriminazioni. Le azioni di sensibilizzazione, formazione e supporto contribuiscono a promuovere una cultura di pacifica convivenza e tutela dei diritti, riducendo i rischi e le vulnerabilità sociali. Le attività educative, ricreative e di prevenzione realizzate nei contesti giovanili contribuiscono alla riduzione di fenomeni legati alla violenza e alla microcriminalità.

16.2 Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti.

Il sostegno ai minori in situazioni di vulnerabilità, attraverso programmi di affido, adozione e accoglienza in strutture protette, risponde concretamente all'obiettivo di contrastare ogni forma di abuso, sfruttamento e violenza. Queste azioni tutelano i diritti fondamentali dei bambini, offrendo loro protezione, stabilità e un ambiente sicuro in cui crescere.

16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

In tutti i territori coinvolti (Albenga, Savona, Roma), il progetto garantisce l'accesso pubblico all'informazione e la tutela dei diritti fondamentali attraverso una rete integrata di sportelli di orientamento, corsi di lingua italiana, percorsi di accompagnamento sociale e formativo. Le azioni promosse – rivolte a giovani, famiglie migranti, nuclei mamma-bambino e persone vulnerabili – favoriscono l'informazione consapevole, l'esercizio dei diritti civili e sociali, e la partecipazione attiva alla vita comunitaria, contribuendo a costruire contesti più inclusivi, responsabili e trasparenti.

Obiettivo indiretto del Programma:

Obiettivo 10, RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Le azioni nei territori di Albenga, Savona e Roma favoriscono l'inclusione di persone vulnerabili, tra cui migranti, giovani e famiglie fragili. Attraverso percorsi di autonomia, attività educative, sportelli di supporto e spazi interculturali, il progetto contrasta l'isolamento e le disuguaglianze rafforzando la partecipazione sociale e il senso di comunità e contribuendo in questo modo al raggiungimento del target.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J: Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

N. posti GMO: 3

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Per ottenere la certificazione ISEE ci si può rivolgere direttamente ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF/Patronati), oppure all'INPS con accesso servizio online dedicato.
ma Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive: 20

N° ore individuali: 4

Tot ore: 24

